



Le voci dei libri.

Le biblioteche universitarie narrano la ricerca

3^a edizione | Novembre 2020 > Aprile 2021



**Università
degli Studi
di Palermo**



SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEО
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO



GLI INCONTRI



25 NOVEMBRE 2020

pp. 10-13

AMBITO DISCIPLINARE GIURIDICO | Prof.ssa Isabel Trujillo,
GLOBALE CONTRO LOCALE / Martha Nussbaum | **The Cosmopolitan Tradition: A Noble but Flawed Ideal**



27 GENNAIO 2021

pp. 14-17

AMBITO DISCIPLINARE POLITECNICO | Proff. Simona Colajanni e Marco Picone, **LA DIMENSIONE NASCOSTA** / Edward T. Hall | **La dimensione nascosta**



24 FEBBRAIO 2021

pp. 18-21

AMBITO DISCIPLINARE UMANISTICO (SEZIONE II BIDUM) | Prof.ssa Sabrina Grimaudo, **LA STORIA DELLA LETTERATURA GRECA DI LUCIANO CANFORA. UN MANUALE CHE SI LEGGE COME UN SAGGIO** / Luciano Canfora | **STORIA DELLA LETTERATURA GRECA**



24 MARZO 2021

pp. 22-23

AMBITO DISCIPLINARE UMANISTICO (SEZIONE I BIDUM) | Prof.ssa Alice Pugliese, **PRIGIONIERI DELLA STORIA. UNA RIFLESSIONE ETICA SULLA CONVIVENZA INTERRAZZIALE** / James Baldwin | **La prossima volta il fuoco**



28 APRILE 2021

pp. 24-27

AMBITO DISCIPLINARE SCIENZE DI BASE | Prof.ssa Valeria Alduina, **I NOSTRI AMICI BATTERI** / Alanna Collen | **10% Human, How Your Body's Microbes Hold the Key to Health and Happiness**



Ricerca, comunicazione, biblioteche accademiche.

L'impegno dell'Università di Palermo
nella promozione della conoscenza scientifica

Fabrizio Micari, Rettore dell'Ateneo di Palermo

Nella cornice del nostro tempo le Università, in modo particolare quelle pubbliche, hanno il compito strategico di produrre ricerca capace di rispondere ai bisogni delle società in una prospettiva di sviluppo e di innovazione, e di operare il trasferimento delle conoscenze: certamente attraverso una didattica capace di intercettare e soddisfare i bisogni formativi, ma senza dubbio promuovendo la fioritura e la circolazione di tale patrimonio nel territorio in cui operano, per favorirne la crescita civile.

In piena sintonia con il modello di ricerca responsabile cui incoraggiano, tra l'altro, a livello internazionale i documenti prodotti dalla Commissione europea negli ultimi anni e le indicazioni dell'ANVUR in ambito nazionale, l'Ateneo di Palermo ha con determinazione raccolto la sfida, valorizzando la propria specifica vocazione alla disseminazione del sapere scientifico, includendo in tale processo attori sociali diversi e riconoscendo, tra questi, un posto privilegiato alle giovani generazioni.

*Le azioni più sensibili che come Università poniamo in essere sono in effetti quelle che pongono al centro il futuro dei giovani, e la risposta di questi ultimi a nostre iniziative, come **Le voci dei libri. Le biblioteche universitarie narrano la ricerca**, dimostra quanto la comunicazione della ricerca scientifica, dei suoi temi e dei suoi metodi, quando viene fatta nei luoghi in cui essa nasce e si costruisce, e cioè la biblioteca accademica, rivelando passioni e scelte di vita di chi la compie, costituisca parte integrante della ricerca stessa e dell'impatto qualificante che essa può e deve avere nella vita reale.*



Le voci dei libri

3ª EDIZIONE

Educare alla
ricerca scientifica,
esplorare la frontiera
della scienza aperta

Rosa Rita Marchese, *Delegato del Rettore
al Sistema bibliotecario di Ateneo*

4

Il **Sistema Bibliotecario di Ateneo** promuove **“Le voci dei libri. Le biblioteche universitarie narrano la ricerca”**, un calendario di incontri di lettura nelle biblioteche dell’Ateneo di Palermo. L’iniziativa si inserisce nel più ampio progetto di terza missione che l’Ateneo si riconosce, volto al trasferimento di conoscenze, nella convinzione che la cooperazione tra comunità universitaria, biblioteche accademiche e territorio possa disegnare e consolidare uno scenario nel quale la ricerca scientifica riscopra ed eserciti un ruolo socialmente e politicamente attivo. Ogni incontro sarà affidato a uno studioso dell’Ateneo che racconterà il suo lavoro attraverso la voce di un libro che, a vario titolo, ha segnato il suo percorso scientifico. Ai relatori sarà chiesto di comunicare obiettivi, risultati,



metodi e prospettive della loro ricerca o attraverso un classico che ha determinato la loro ispirazione e la loro formazione o a partire da un volume appena uscito che, inserendosi nel dibattito scientifico, sembri capace di sostenere e rilanciare l'impatto sociale della conoscenza nel cui processo essi sono sicuramente attori, ma anche promotori e mediatori nel territorio. Gli incontri in biblioteca offrono così alla comunità strumenti e stimoli per una più consapevole presenza nella realtà e, mentre raccontano le linee di ricerca che l'Ateneo contribuisce a sviluppare, ne mostrano la stretta e non occasionale relazione con la vita delle persone, valorizzando il potere della lettura di mettere in collegamento il materiale e l'immaginario, il particolare e l'universale, l'individuale e il politico.

In questa **3ª edizione**, **"Le voci dei libri"**, gli studiosi e le biblioteche dell'Ateneo di Palermo proveranno a mettere in circolo la vocazione democratica della ricerca universitaria, in un'epoca nella quale è apertissimo il dibattito sull'accesso libero alla conoscenza scientifica e il tema stesso dell'educazione alla ricerca deve essere riconosciuto quale fattore di sviluppo di ogni società.



Il Sistema Bibliotecario di Ateneo per la divulgazione dei saperi scientifici a beneficio del territorio

Maria Stella Castiglia, *Responsabile del Sistema bibliotecario
e Archivio storico di Ateneo*

6

Il **Sistema bibliotecario e Archivio storico di Ateneo (SBA)** è un'organizzazione trasversale al servizio della Didattica, della Ricerca, e della Terza missione dell'Università di Palermo. Il **Sistema** garantisce lo sviluppo coordinato e coerente delle collezioni bibliografiche, sia nel tradizionale formato cartaceo che in modalità digitale, e promuove attivamente la conoscenza, la valorizzazione e l'impiego efficace delle risorse bibliografiche da parte dell'intera comunità accademica.

Nell'era digitale, i servizi bibliotecari vanno incontro a continue trasformazioni organizzative e tecnologiche, con l'obiettivo di migliorare, potenziare e semplificare sempre di più l'incontro degli studenti e dei ricercatori con i materiali dell'appren-



dimento e della comunicazione scientifica, con **“Le voci dei libri”**.

In tutte le nostre biblioteche è attiva una ricca e variegata offerta di servizi: prenotazione *on line* dei libri desiderati, sia per la consultazione in sede che per il prestito a domicilio; uso delle postazioni di lettura e delle postazioni multimediali negli orari di apertura (in alcune sedi, anche fino a tarda sera); accesso, anche da casa (365 giorni l'anno, 24 ore al giorno) alle raccolte digitali, incluso per alcune collezioni la possibilità del prestito (in modalità digitale, “self-service”) degli e-book.

Larga parte delle raccolte bibliografiche è oggi accessibile ai nostri utenti in formato *solo* elettronico, attraverso piattaforme Web dedicate. Le competenze tecniche dello staff delle biblioteche sono orientate ad assecondare in modo esperto la capacità diffusiva delle informazioni propria della Rete, cercando di governarne adeguatamente la ricchezza e la complessità.

Grande attenzione viene posta all'architettura informativa del portale Web dedicato alle biblioteche [◀www.unipa.it/biblioteche▶](http://www.unipa.it/biblioteche), alla strutturazione dei contenuti offerti, agli strumenti di orientamento nei confronti degli utenti (guide all'uso, *tutorial*), alla selezione delle risorse di qualità, alla promozione dell'accesso aperto, al supporto tec-



nico ai nostri ricercatori negli sforzi che devono compiere per il reperimento delle fonti e per la produzione e la disseminazione dei propri contributi alla ricerca scientifica in ambito sia locale che internazionale.

La capacità di erogare servizi bibliotecari in modalità remota è la migliore testimonianza di come le biblioteche di ricerca abbiano in questi decenni trasformato profondamente il proprio ruolo, da puri contenitori di libri a infrastrutture complesse per la selezione, la raccolta, l'elaborazione e la trasmissione di informazioni per l'accesso da parte della comunità universitaria alla conoscenza registrata in qualunque formato e su qualunque supporto. Il profilo professionale del bibliotecario dell'università si è arricchito in questi ultimi anni di un bagaglio considerevole, legato alle competenze tecniche e comunicative necessarie a sviluppare servizi avanzati di *discovery*, di *document delivery*, di *information* e *media literacy*, di *reference* digitale mirate anzitutto al target dei propri utenti istituzionali (studenti, giovani in formazione alla ricerca accademica, ricercatori e docenti strutturati). Ma bisogna aggiungere che il nostro Ateneo, insieme a molte altre strutture accademiche, si sta proponendo sempre più come parte attiva nella divulgazione dei saperi scientifici a beneficio del territorio. Il **Sistema bibliotecario dell'Università** palermitana contribuisce fortemente a tale azione di promozione culturale in



senso ampio. I nostri progetti e le nostre iniziative, sempre ruotando intorno al valore del libro e della lettura per la crescita individuale e collettiva, coinvolgono regolarmente le infrastrutture socio-educative cittadine (e in primo luogo le scuole di ogni ordine e grado) in una vasta gamma di attività formative e/o comunicative (progetti PCTO ex alternanza scuola-lavoro, manifestazioni come come **“Le voci dei libri”**, **“Esperienza insegna”**, **“Welcome week”**, **“La settimana delle biblioteche”** e molto altro) che costituiscono per la comunità territoriale importanti occasioni di incontro, stimolando molteplici riflessioni, confronti, dibattiti, approfondimenti su temi e argomenti di vasta portata e attualità.



25 NOVEMBRE 2020



AMBITO DISCIPLINARE
GIURIDICO

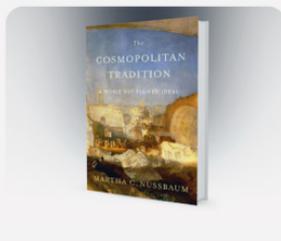
Isabel Trujillo



***The Cosmopolitan Tradition.
A Noble But Flawed Ideal***

di Martha C. Nussbaum

GLOBALE CONTRO LOCALE



The Belknap Press
of Harvard University Press
Cambridge (Mass.), 2019

10

La lunga tradizione cosmopolita ha sempre definito e proposto di trattare tutti come eguali senza differenze, ponendo l'attenzione sull'umanità che ci accomuna piuttosto che su ciò che ci divide. D'altra parte, tale tradizione sembra togliere importanza ad elementi che pure conferiscono valore alle nostre identità, quei tratti appunto che ci differenziano dagli altri, ma anche quelle relazioni di mutuo aiuto senza le quali la nostra vita sarebbe impossibile: cittadinanza, famiglia, appartenenze locali e culturali. Il libro della studiosa nordamericana, prima orien-



tata al cosmopolitismo, poi critica nei suoi confronti, esamina il fascino ma anche le debolezze dell'ideale cosmopolita.









27 GENNAIO 2021



AMBITO DISCIPLINARE
POLITECNICO

Simona Colajanni e Marco Picone



La dimensione nascosta
di Edward T. Hall
**LA DIMENSIONE
NASCOSTA**

Edizione Bompiani
1991



14

“**La dimensione nascosta**” è un libro scritto da *E. Hall* che parla della dimensione in cui viviamo senza rendercene conto. È *la dimensione dei comportamenti culturali della comunità in cui viviamo, che appaiono densi di significato anche quando si esplicano per abitudine e d'istinto.*

Scoprire i significati di questi comportamenti vuol dire scoprire che stiamo comunicando qualcosa agli altri anche quando non parliamo, non scriviamo e crediamo di non stare dicendo nulla.



Il significato cambia con il mutare delle distanze e le distanze acquistano valori diversi in diversi modelli culturali.

Lo spazio parla, e parla anche quando non vogliamo ascoltarlo. Hall ribadisce il concetto di cultura come comunicazione. Esistono, ad esempio, dei linguaggi gestuali codificati e codificabili, esiste un linguaggio della postura del corpo, dei modi di camminare, parliamo anche quando scegliamo





un capo di abbigliamento ecc. La prossemica ci aiuta a capire il significato dello spazio. (Introduzione di Umberto Eco).

Abbiamo scelto questo libro, anche se un po' datato, perché, a nostro avviso, è molto attuale rispetto alla questione del distanziamento sociale, declinato nelle diverse sfaccettature delle scienze sociali e non ultime dell'architettura e della geografia urbana.



La questione “prossemica” si ripresenta come una possibile chiave di lettura dell'attuale sistema di gestione dei rapporti umani rispetto a nuovi parametri di valutazione della condizione sanitaria mondiale: quale distanza possiamo permetterci in un'epoca di pandemia? La spersonalizzazione dell'era di internet inciderà ancora di più sui nostri cor-



pi e sul nostro modo di comunicare? L'intervento vuole mettere in evidenza la lettura trasversale che l'autore compie rispetto ai modi di usare lo spazio e di attribuirgli un significato rispetto al mutare della distanza.

La distanza tra gli esseri umani è sempre stata determinata da questioni di natura culturale, sociale, economica, ecc. Oggi, però, sembra legata ad una "semplice" questione di sopravvivenza!



L'architettura allora, ancora una volta, può giocare un ruolo dirimente sulla trasformazione dei comportamenti umani.



24 FEBBRAIO 2021



AMBITO DISCIPLINARE
UMANISTICO (SEZIONE II BIDUM)

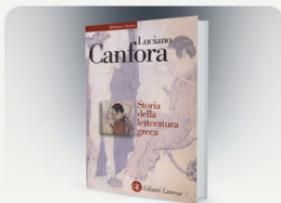
Sabrina Grimaudo



Storia della letteratura greca

di Luciano Canfora

**LA STORIA DELLA LETTERATURA
GRECA DI LUCIANO CANFORA.
UN MANUALE CHE
SI LEGGE COME
UN SAGGIO**



Laterza, Bari 1986
(Roma-Bari 2020)
4^a edizione

18

Pubblicata per la prima volta nel 1986, continuamente ristampata e giunta ora alla sua quarta edizione (2020), la **Storia della letteratura greca** di *Luciano Canfora* è un manuale di letteratura greca diverso da tutti gli altri sotto molti punti di vista.

Già il titolo, non unico nel panorama bibliografico ma certo assai meno diffuso del più comune *Letteratura greca*, chiarisce bene l'impostazione del lavoro, costantemente teso alla lettura dei testi antichi all'interno della loro temperie storico-culturale.



Assai significativo, in quest'ottica, è il dato riguardante il numero di pagine dedicate, subito dopo la fine della trattazione degli autori greci, alla cronologia: 35 sulle 786 complessive, dal 2500 a.C. (Antico Elladico) al 726 d.C. (inizio



della conquista araba dell'Egitto). Non una semplice enumerazione di date, ma un'assai ricca declinazione dell'ampio periodo considerato, attraverso il riferimento ad eventi (storici ma anche letterari e storico-culturali in senso lato) che efficacemente ne evidenziano i momenti più significativi.



La dimensione politica di tutta la “letteratura greca” è costantemente messa in luce, come mostrano bene i titoli di alcuni paragrafi o capitoli:

La società omerica.

La lirica arcaica, produzione letteraria delle aristocrazie.

La musa venale e itinerante: la lirica corale.

Il teatro: un mestiere nella polis.

Sofocle tra Pericle e Alcibiade.

L'impegno politico e culturale di Aristofane.

Senofonte: un cavaliere nella guerra civile.

Crizia e la laconizzazione dell'Attica.

*La politica come mestiere: Demostene, i suoi seguaci
e i suoi avversari.*

Persuasione e democrazia.

I filosofi e la crisi della polis.

Posidonio e la crisi del sistema schiavistico greco-romano.

Il risultato è una lettura dei testi greci antichi sempre attenta alla dimensione storica e soprattutto politica in cui essi si collocano, e libera da qualunque interpretazione in senso estetizzante o idealistico.

Come rivela anche la diffidenza con cui l'Autore guarda alla nozione stessa di “letteratura greca”, avvertendo il bisogno di declinarla meglio (*Nozione di letteratura greca e suoi limiti*, p. 3).

Del resto anche nel fortunato saggio *Gli antichi ci riguardano* (Il Mulino, Bologna, 2014, p. 64) Luciano Canfora è tornato a indicare, tra le ragioni principali che rendono tuttora valido lo studio della cultura greca, la sua “politicalità latente e onnipresente”, che fa di essa “una straordinaria sfida intellettuale” e “il laboratorio privilegiato di ogni sapere critico”.



Posso dire che sin dagli anni dell'Università questo manuale, che stante il suo taglio presuppone nel lettore una conoscenza dei dati "nudi e crudi", è stato per me fonte inesauribile di ispirazione e ha contribuito in maniera



determinante ad orientare la mia ricerca (ma anche la mia attività didattica) verso tematiche e autori solitamente considerati ai margini della "letteratura". Di qui la scelta di dedicarmi allo studio degli aspetti teorici e sociali del concetto di misura e successivamente a quello dell'igiene galenica.



24 MARZO 2021



AMBITO DISCIPLINARE
UMANISTICO (SEZIONE I BIDUM)

Alice Pugliese



La prossima volta il fuoco

di James Baldwin

**PRIGIONIERI DELLA STORIA.
UNA RIFLESSIONE ETICA
SULLA CONVIVENZA
INTERRAZZIALE**



Fandango
Roma, 2020

22

Le due lettere contenute nel testo di *Baldwin* che propongo di discutere insieme contengono molte cose. Per un verso sono uno spaccato nella vita degli afro-americani nell'America degli anni '50 e '60 e richiedono uno sforzo di immedesimazione. In alcuni passaggi il tono si fa vibrante, viene a turbarci nella nostra tranquillità.

Per altro verso i due testi sono un'analisi pacata e lucida dei meccanismi senza tempo che sostengono l'oppressione, l'esclusione, il terrore. *Baldwin* nomina la paura e la rabbia nelle loro molte forme. Ma, allo stesso tempo e ancor



più profondamente, egli indica come il dominio interferisca non solo con la struttura psicologica di chi lo opera e di chi lo subisce, ma con la stessa sostanza ontologica delle rispettive realtà. In questo modo i suoi scritti

possono suggerire la via per superare il dato di fatto delle realtà contrapposte e cercare di immaginare la costruzione di una realtà comune, condivisa, pubblica nel senso pieno della parola.





28 APRILE 2021



AMBITO DISCIPLINARE
SCIENZE DI BASE

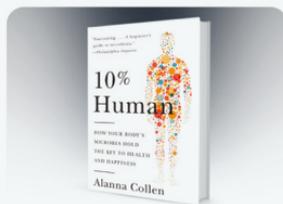
Valeria Alduina



10% Human How Your Body's Microbes Hold the Key to Health and Happiness

di Alanna Collen

**I NOSTRI AMICI
BATTERI**



Harper Collins Publishers
ISBN: 9780062345998
ISBN 10: 0062345990

24

Il microbiota umano è l'insieme di microorganismi simbiotici che convivono con l'organismo umano senza danneggiarlo. Si trova nelle zone del nostro corpo a contatto con il mondo esterno (pelle, cavità orale, intestino, tratto respiratorio, tratto uro-genitale), è costituito da trilioni di microorganismi ed è influenzato da una varietà di fattori ambientali. L'intestino umano è il più grande organo colonizzato dai batteri e può contenere fino a 1000 specie batteriche; l'insieme di questi microorganismi viene definito "microbiota intestinale".



Dalle variazioni in utero a quelle che si verificano rapidamente dopo il parto, il microbiota intestinale cambia con l'età, l'ambiente, lo stress, la dieta e lo stato di salute, nonché l'esposizione ai farmaci. Nell'ultimo decennio, molteplici studi scientifici hanno dimostrato che il microbiota intestinale umano è coinvolto nel metabolismo, nella difesa immunitaria e in svariati processi fisiologici e che gli squilibri del microbiota intestinale (stato di disbiosi intestina-





le) sono correlati con lo sviluppo e la progressione di malattie umane (malattie infettive, malattie del fegato, tumori gastrointestinali, malattie del metabolismo, malattie respiratorie, malattie mentali o psicologiche e malattie autoimmuni).

Nell'incontro saranno presentate le conoscenze ad oggi disponibili sull'origine e sviluppo del microbiota intestinale e





su alcuni dei suoi ruoli nella salute umana, attraverso la lettura di alcuni stralci del libro “10% Human, How Your Body’s Microbes Hold the Key to Health and Happiness”.

CREDITS

TUTTE LE FOTOGRAFIE DELLA PRESENTE PUBBLICAZIONE
SONO STATE REALIZZATE DAI *VOLONTARI DEL
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE*, NELL'AMBITO DEL PROGETTO
*“LA BIBLIOTECA SOCIAL: RISORSE, SERVIZI E STRUMENTI
DA APPRENDERE E CONDIVIDERE IN RETE*

PER SAPERNE DI PIÙ INQUADRA
IL **CODICE QR** CON IL TUO SMARTPHONE
PER ACCEDERE ALLA PAGINA WEB
UNIPA BIBLIOTECHE
DIRETTAMENTE SUL TUO DISPOSITIVO!

